

Roseto degli Abruzzi. Il Comitato promotore dei Referendum abrogativi regionali è dal 2007 che si è attivato per organizzare lo svolgimento di referendum regionali per ridurre i costi e gli sprechi della politica.

Il Comitato promotore dei Referendum abrogativi regionali è dal 2007 che si è attivato per organizzare lo svolgimento di referendum regionali per ridurre i costi e gli sprechi della politica.

Con i quesiti referendari si chiede la **riduzione drastica di indennità e compensi** aggiuntivi per i Consiglieri regionali, Assessori e Presidenti vari e **l'abolizione del vitalizio** per i Consiglieri cessati dal mandato; lo **scioglimento degli enti strumentali** della Regione e la **riduzione dei compensi** ai componenti degli organi amministrativi di nomina politica.

In questi anni trascorsi, nessuno tra i tanti Consiglieri e Assessori regionali, provinciali e comunali ci ha aiutato ad autenticare le firme raccolte e celebrare così, per primi in Italia, i Referendum abrogativi.

Chiediamo oggi al Presidente del Consiglio regionale ed ai Gruppi Consiliari di "adottare" la nostra **Proposta di legge di iniziativa popolare**, con la quale si chiede **la riduzione del 50%** di tutte le spese più significative e il **riavvio della raccolta delle firme sui 5 quesiti referendari** in calce ai moduli già vidimati in data 9 luglio 2008 e rimasti "in sospenso" da quel fatidico 18 luglio successivo alle dimissioni dell'allora arrestato Presidente della Regione Ottaviano Del Turco.

Per il Comitato promotore

Pio Rapagnà e Giovanna Forti

Roseto degli Abruzzi, 26.5.2010

Lanciano. LA MANIFESTAZIONE DEL 30 MAGGIO A LANCIANO PUO' ESSERE LA GRANDE OCCASIONE PER DARE UNA SPALLATA DECISIVA AL TENTATIVO DI DEGRADARE L'INTERO ABRUZZO

LA MANIFESTAZIONE DEL **30 MAGGIO A LANCIANO** PUO' ESSERE LA GRANDE OCCASIONE PER DARE UNA SPALLATA DECISIVA AL TENTATIVO DI DEGRADARE L'INTERO ABRUZZO A DISTRETTO PETROLCHIMICO CON LE NOTE CATASTROFICHE CONSEGUENZE IN TERMINI DI SALUTE, AMBIENTE ED ECONOMIA E POTREBBE ESSERE LA SPINTA ANCHE PER ALTRE REGIONI A NON SUBIRE PASSIVAMENTE SCELTE PRESE ALTROVE MA LE CUI NEFASTE CONSEGUENZE RICADONO TUTTE SUL PROPRIO TERRITORIO.

L'INVITO E' PERTANTO QUELLO DI PARTECIPARE IN MASSA, COINVOLGENDO GRUPPI ED ASSOCIAZIONI DI QUALSIASI ORIENTAMENTO PERCHE' LA BATTAGLIA E' COMUNE, DIFFONDENDO IL PIU' POSSIBILE LA NOTIZIA ATTRAVERSO TUTTI I MEZZI, FACENDOLA RIMBALZARE ATTRAVERSO BLOG, FORUM E VIA DISCORRENDO.

L'INDIFFERENZA E LA RASSEGNAZIONE SONO LA NOSTRA CONDANNA: SU LA TESTA!

INFO: segreteria organizzativa : info@nuovosensocivico.it

TEL.: 0872-44415 / 337-664008 / 338-9648096 / 335-5392058

Giulianova. Pagheremo la Teramo-mare? Nota di Ruffini del PD

Teramo-mare. Il rischio pedaggio esiste.

Anche la Teramo-mare potrebbe essere interessata dalla scure del manovra del Governo. Tra i provvedimenti della manovra finanziaria c'è infatti anche l'introduzione di un pedaggio per gli automobilisti in uscita dagli attuali caselli che sono collegati con autostrade e raccordi gestiti dall'Anas. <<Il pericolo che i teramani si ritrovino un ticket è concreto ed è tutt'altro che un'ipotesi remota>> dice **Ruffini** <<il provvedimento del Governo consente infatti all'Anas di imporre un pedaggio in funzione di investimenti per opere da completare o mettere in sicurezza, quindi la nostra Teramo-mare è un boccone succulento per le casse del Ministro Tremonti.>>.

Secondo **Ruffini** la Teramo-mare potrebbe essere interessata in quanto ricorrono i presupposti del completamento e della mancanza di sicurezza su cui tra l'altro c'è un'indagine della Magistratura. <<Il raccordo teramano non è sicuro perchè non ha la corsia di emergenza, inoltre non è mai stato completato il 4 lotto.>> spiega **Ruffini**.

Un pericolo concreto che difficilmente la Provincia di Teramo riuscirà a scampare. <<Se venisse introdotto il pedaggio>> dice **Ruffini** <<la responsabilità politica sarebbe di questo Governo, colpevole due volte, perchè fu proprio Tremonti a togliere il finanziamento di 33 milioni di euro che il Governo di centro-sinistra con il Ministro alle Infrastrutture Di Pietro aveva stanziato per il completamento dell'opera.>>

Un taglio operato dal Ministro senza neanche avvertire gli enti titolari della progettazione (Anas e Provincia di Teramo) che si ritrovarono senza soldi e senza il tempo necessario per arrivare alla progettazione definitiva, motivo per cui il Ministero privò il nostro territorio del finanziamento.

<<Ormai in questa Provincia non arriva più un euro>> aggiunge **Ruffini** <<ma la cosa più grave è che adesso i cittadini della Provincia di Teramo siano chiamati a contribuire direttamente con le loro tasche al risanamento dei bilanci dello Stato.>>

Per il consigliere regionale, siamo al paradosso: per avere un collegamento con la costa che altre Province hanno da decenni, vedi Ascoli con Porto d'Ascoli, dobbiamo praticamente auto-tassarci e finanziarne il completamento.

Pescara. Alimentazione e benessere, come fare per restare in forma

Alimentazione e benessere, come fare per restare in forma

La nutrizione come uno degli indicatori più importanti di un modello di vita sano, di uno stile corretto di comportamento sociale, e non solo individuale. Si è parlato del rapporto tra la nutrizione e il benessere psicofisico ieri, nella sala convegni del museo Vittoria Colonna di Pescara, nell'ambito del convegno "Nutrizione e ... Benessere", organizzato dalla sezione di Pescara della F.I.D.A.P.A. (federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari), presieduta da Annamaria Scarazza Agata. Illustri relatori, quali Paolo Di Berardino, dirigente del servizio malattie metaboliche dell'ospedale di Atri, Ester Vitacolonna, docente di nutrizione clinica presso l'Università di Chieti, e Gianfranco Contini, psichiatra e psicoterapeuta, hanno spiegato come il sovrappeso e l'obesità siano diventate ormai malattie sociali, in forte aumento in Italia, che producono patologie e determinano un peggioramento della qualità della vita, che può portare fino alla morte. "La dieta - ha ben illustrato la prof.ssa Vitacolonna - non deve essere mai rigida, ma deve servire esclusivamente a modificare il comportamento alimentare, proponendo comunque un cibo gradevole, appetitoso, che va gustato con piacere, perché il cibo procura piacere e rinunciare alla gradevolezza del cibo è un forte impedimento alla dieta". Ma su tutte le considerazioni ha prevalso un riferimento imprescindibile: quello che l'attività fisica determina un miglioramento a tutti i livelli dello stato di salute, e quindi diventa obbligatorio svolgerla con regolarità. Pascal Moiset, personal trainer e tra i primi a praticare a Pescara il fitness metabolico, nel concludere l'incontro, ha spiegato come è possibile anche per chi ha avuto problemi medici molto seri recuperare la forma fisica e tornare a svolgere attività motorie, che migliorano l'umore e l'autostima del paziente. "Questa volta non ci siamo rivolte solo alle donne - dichiara la presidente Scarazza - in quanto il rapporto tra la nutrizione e benessere psicofisico riguarda tutte le persone, a cominciare dai bambini, e investe, per le sue implicazioni, la famiglia e la

società intera.”.

Pescara, 28 maggio 2010

Abruzzo. COSTITUITA ASSOLAB SANITA' DI CONFINDUSTRIA ABRUZZO CONSULTA REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI CLINICHE

COSTITUITA ASSOLAB SANITA' DI CONFINDUSTRIA ABRUZZO

CONSULTA REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI CLINICHE

La costituzione di ASSOLAB SANITA' è stata formalizzata con l'elezione dell'Organismo Direttivo della nuova Organizzazione nel corso di una riunione tenutasi ieri, a L'Aquila.

Il Consiglio Direttivo è composto rispettivamente dal Presidente Regionale, Francesco D'Alessandro, dal Vice Presidente, Giovanni Panichi, e dai Consiglieri Silvio Brocco, Enzo Di Nicolantonio, Antonio Castronuovo e Paolo Salvatori, fortemente rappresentativi delle realtà sanitarie territoriali.

ASSOLAB SANITA' di Confindustria Abruzzo si propone di rappresentare a livello regionale i Laboratori di Analisi Cliniche nella loro specificità di imprese di servizio fortemente qualificate, vicine al territorio e ai cittadini, in grado di offrire un sistema di servizi integrati nella logica di efficienza, qualità e massima competitività nei costi.

La concorrenzialità è il fattore determinante che contraddistingue tali imprese, che si declina nella professionalità degli specialisti e nella qualità delle prestazioni erogate, fortemente indirizzate nell'uso delle moderne tecnologie. Il tutto nell'ottica del contenimento ed dell'ottimizzazione dei costi, attraverso l'introduzione di processi e verifiche finalizzate a un'adeguata gestione della spesa; fattore, questo, centrale a fronte dell'attuale situazione di debito sanitario regionale.

In questo senso, l'ASSOLAB SANITA' vuole porsi quale interlocutore privilegiato nei confronti della Regione e del sistema sanitario regionale, per il miglioramento dei servizi assistenziali, sia in termini di abbattimento dei costi che per qualità dei servizi e tempistica di erogazione delle prestazioni.

Confindustria Abruzzo rappresenta pertanto il luogo in cui le imprese aderenti ad ASSOLAB SANITA' potranno essere meglio rappresentate, presso istituzioni ed enti regionali, nelle diverse componenti dell'ambiente sociale ed economico, puntando congiuntamente alla promozione e all'attuazione di forme di interventi idonei a realizzare le condizioni per il proficuo svolgersi della attività imprenditoriale del settore in linea con i principi di libera concorrenza e competitività.

Casalbordino. Martedì 1° Giugno alle ore 19, presso la Sala Cardinal Fagiolo del Santuario Madonna dei Miracoli a Casalbordino, verrà presentato il volume a fumetti “La Madonna dei Miracoli”



Martedì 1° Giugno alle ore 19, presso la Sala Cardinal Fagiolo del Santuario Madonna dei Miracoli a Casalbordino, verrà presentato il volume a fumetti “La Madonna dei Miracoli”. La straordinaria matita dei fratelli Stefano e Domenico Di Vitto, autori ed editori del volume e che saranno presenti alla presentazione, ha illustrato la storia dell’apparizione di Maria Santissima a Casalbordino, e della devozione ad essa legata. Oltre ai fratelli Di Vitto, saranno presenti alla serata Don Camillo Cibotti (vicario di Mons. Bruno Forte), Don Silvio Santovito (parroco di Casalbordino), Padre Paolo Lemme (priere del Monastero Benedettino di Miracoli), don Giuliano Manzi (parroco di Pollutri) e la colorista Raffaella Seccia. Il volume potrà essere acquistato, al prezzo di € 2,50, durante la presentazione, e nei giorni 10 e 11 giugno in occasione della Festività della Madonna dei Miracoli, presso il Santuario e, successivamente, presso alcuni negozi di Casalbordino. Il ricavato sarà devoluto alla costruzione, in terra di missione, di una Chiesa intitolata alla Madonna dei Miracoli. Il volume non sarà quindi solo un’occasione per testimoniare l’immensa devozione alla Madre di Dio, e della riconoscenza per il miracolo il cui ricordo viene perpetuato da centinaia di anni, ma anche per un concreto gesto di solidarietà. Un piccolo impegno personale per un immenso dono.

Per informazioni e per l’acquisto dei volumi è possibile contattare don Silvio Santovito al numero 3474959617.

Il giorno successivo si recherà in visita al Santuario Madonna dei Miracoli Mons. Bruno Forte, in occasione del 1° incontro diocesano degli “Amici della POSPA(Pontificia Opera di San Pietro Apostolo)”, i padrini e le madrine dei seminaristi adottati in terra di missione. La giornata, alla quale sarà presente il segretario nazionale della POSPA don Amedeo Cristino, inizierà in mattinata per concludersi nel pomeriggio con la celebrazione della Santa Messa presieduta da Mons. Bruno Forte.

La POSPA svolge la sua attività principale nel settore della formazione del clero autoctono, fondamentalmente con la concessione di sussidi annuali a favore dei seminaristi, e per la costruzione dei seminari, in terra di missione. Fondata a Caen, in Francia, nel 1889, la POSPA deve la sua esistenza all’originale iniziativa di Jeanne e Stephanie Bigard. Madre e figlia, che intrattenevano una regolare corrispondenza con diversi missionari, si convinsero che una comunità cristiana in terra di missione sarebbe potuta diventare pienamente Chiesa solo con vescovi, sacerdoti e religiosi autoctoni, provenienti da quella stessa terra e donarono tutte le loro ricchezze, dedicandosi ad una vita di preghiera e sacrificio. Nel 1920, la sede dell’Opera venne trasferita a Roma e, con l’approvazione della Santa Sede, l’Opera fu proclamata “Pontificia” il 3 maggio 1922. Attualmente, l’Opera assiste 884 seminaristi in cui studiano quasi 73.000 seminaristi. Essi provengono da tutti i cinque continenti: Africa, Asia, America, Oceania, Europa.

Abruzzo. MAFIA: DI STANISLAO(IDV), FERMARE I “GIOCHI” DELLA MAFIA.

Roma, 27 Maggio 2010

MAFIA: DI STANISLAO(IDV), FERMARE I “GIOCHI” DELLA MAFIA.

“Un ruolo assolutamente preminente della criminalità organizzata è ancora riscontrabile nel settore dei giochi e delle scommesse e nell’industria del divertimento. Gioco d’azzardo e mafia è un binomio che influenza senza ombra dubbio l’economia attuale.” Ad affermarlo è l’On. Di Stanislao che insiste su un argomento che denuncia da tempo, il dilagare dei giochi legali, illegali ed on line. E nell’ambito del provvedimento sul piano antimafia mette in evidenza un fenomeno che è in continua crescita. “Il crimine – afferma il deputato IdV – è legato al gioco come “serbatoio” per convertire flussi di denaro proveniente da estorsioni, prostituzione e traffico di droga. Il fatturato dell’economia criminale è, nel suo complesso, di 175 miliardi di euro circa. Il volume del gioco clandestino e delle scommesse illegali si attesterebbe intorno ai 23 miliardi di euro, che in termini percentuali rappresentano il 13,1% dell’intero fatturato dell’economia criminale, questo significa che se si dovessero considerare entrambi i mercati, quello legale e quello sommerso, ci si troverebbe di fronte ad un giro d’affari di 80 miliardi di euro l’anno, che corrispondono a circa il 5,1% del Pil nominale atteso per il 2010. E non è più un problema solo del

sud.” Di Stanislao ha presentato un ordine del giorno che impegna il Governo ad avviare un’efficace cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti e interessati al fine di contrastare il fenomeno del gioco illegale e delle operazioni mafiose ad esso collegate e ad avviare un maggiore controllo del web che continua a essere terreno fertile per derive clandestine con un censimento più radicato di siti da sottoporre ad inibizione che risulta essere un valido strumento di contrasto all’offerta di gioco illegale.

ORDINE DEL GIORNO

n. 9/3290/6.

La Camera,

premesso che,

da un esame del rapporto “Sos Impresa” emerge che la mafia è entrata a pieno titolo nel tessuto economico del paese. Un ruolo assolutamente preminente della criminalità organizzata è ancora riscontrabile nel settore dei giochi e delle scommesse e nell’industria del divertimento;

secondo le stime Eurispes il fatturato dell’economia criminale è, nel suo complesso, di 175 miliardi di euro circa. Oltre agli introiti delle principali quattro organizzazioni criminali, l’Eurispes ha considerato anche il volume d’affari realizzato da realtà che contribuiscono all’economia illegale, ma che non hanno la stessa natura né la stessa struttura delle organizzazioni mafiose e che non sono ad esse riconducibili;

il gioco d’azzardo e dell’on line non regolamentato e le scommesse clandestine occupano un posto di rilievo all’interno del giro d’affari considerato. È stato stimato sulla base documentale Eurispes, e monitorando l’attività delle Forze di Polizia che il volume del gioco clandestino e delle scommesse illegali si attesterebbe intorno ai 23 miliardi di euro, che in termini percentuali rappresentano il 13,1% dell’intero fatturato dell’economia criminale;

l’Eurispes stima inoltre che il gioco on line, che permette di effettuare [scommesse sportive](#), scommesse ippiche, nonché di giocare a poker e di “grattare” virtualmente i [Gratta e Vinci](#), nella sua forma illegale raggiunga un volume d’affari di circa 5 miliardi di euro.

questo significa che se si dovessero considerare entrambi i mercati, quello legale e quello sommerso, ci si troverebbe di fronte ad un giro d’affari di 80 miliardi di euro l’anno, che corrispondono a circa il 5,1% del Pil nominale atteso per il 2010;

nel rapporto “L’infiltrazione della criminalità organizzata nell’economia di alcune regioni del Nord Italia” il Cnel (Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro) si sofferma sul fenomeno evidenziando l’evoluzione del crimine legato al gioco come “serbatoio” per convertire flussi di denaro proveniente da estorsioni, prostituzione e traffico di droga. Un sistema che parte da lontano. Le “piazze” più ambite sono Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia. La malavita calabrese ha trovato un nuovo grimaldello per scardinare il sistema economico romagnolo. I gruppi calabresi si sono infatti inseriti nel mercato clandestino del gioco d’azzardo: nel territorio di Forlì, ma anche “nelle zone di Rimini, Riccione e Ravenna. Le bische una volta erano appannaggio esclusivo dei camorristi che avevano eletto la Riviera e Modena come punti d’eccellenza, ora c’è perfino concorrenza. I Casalesi sono presenti anche nella provincia di Rimini dove i gruppi camorristi gestiscono miriadi di bische clandestine che oggi sono controllate anche dalla ‘ndrangheta, con Rimini territorio di “cellule di cosche crotonesi e reggine attirare dai ricchi mercati locali del gioco d’azzardo e del traffico di droga.”

“I soldi sporchi della mafia vengono ripuliti attraverso le scommesse”, le parole di un pentito di Cosa nostra che recentemente ha parlato con i magistrati di Palermo.

Il racket, naturalmente, il traffico di stupefacenti e anche le scommesse tra gli strumenti di cui l’organizzazione mafiosa si avvale. La mafia si finanzia anche grazie alle macchinette “mangiasoldi”, alle slot. Gioco d’azzardo e mafia è un binomio che influenza senza ombra dubbio l’economia attuale.

considerato che risulta necessaria una rete di monitoraggio dei “territori di gioco” per la prevenzione di atti criminosi connessi al gioco d’azzardo, sottoforma più o meno organizzata;

impegna il Governo

ad avviare un’efficace cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti e - a vario titolo - interessati (Stato, legislatore, costruttori, concessionari, gestori, esercenti, giocatori e le varie Forze di Polizia) al fine di contrastare il fenomeno del gioco illegale e delle operazioni mafiose ad esso collegate;

ad avviare un maggiore controllo del web che continua a essere terreno fertile per derive clandestine, ed il censimento più radicato di siti da sottoporre ad inibizione che risulta essere un valido strumento di contrasto all'offerta di gioco illegale.

On. Augusto Di Stanislao

Abruzzo. D'Amico scrive all'Assessore Carpineta: sul personale precario la Corte costituzionale mi dà ragione.

Al sig. Presidente

della Giunta Regionale

dott. Giovanni Chiodi

All'Assessore al Personale

Dott.ssa Federica Carpineta

LORO SEDI

Prot. 0057/vp/dam

Inviata e-mail e posta

Oggetto: Sentenza Corte Costituzionale

n.179/2010

Trasmetto per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza la Sentenza. n.179/2010 della Corte di Costituzionale, che al punto 4 delle motivazioni, nel dichiarare non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 54, comma 1, della legge della Regione Calabria n. 19 del 2009, promossa, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri, permette di riconoscere validità piena alle procedure previste con la Deliberazione n.38/2008 della Giunta regionale relativa al Piano di Stabilizzazione del personale precario della Regione Abruzzo

Distinti saluti

Dott. Giovanni D'Amico

L'Aquila. 400 studenti nel mercato di campagna amica Si conclude domani il progetto di Educazione alimentare promosso da coldiretti e Camera di Commercio L'Aquila

400 studenti nel mercato di campagna amica

Si conclude domani il progetto di Educazione alimentare promosso da coldiretti e Camera di Commercio L'Aquila

Sono oltre 400 gli allievi delle scuole elementari della provincia dell'Aquila che hanno partecipato al progetto di Educazione alla Campagna amica promosso dalla Federazione Provinciale Coldiretti L'Aquila in collaborazione con la Camera di

commercio per diffondere i principi della sana e corretta alimentazione. Il progetto si concluderà DOMANI MATTINA dalle 8 alle 14 nel piazzale della scuola elementare di paganica (MUSP) in via degli Alpini con un mercato contadino e una serie di dimostrazioni sulla trasformazione dei prodotti caseari con artigiani del formaggio e imprese agricole. Parteciperanno i 400 studenti e le famiglie coinvolte, alle quali verrà offerto un assaggio di pane olio e ricotta fresca: un modo semplice per avvicinare grandi e piccoli alla filiera corta, anche conosciuta come chilometro zero.

“Il progetto di quest’anno” spiega il direttore della Coldiretti michele Errico “si è articolato in una serie di lezioni in classe per far capire l’importanza di una alimentazione rispettosa della salute e della tradizione. I risultati sono tangibili, e si vedono dall’entusiasmo e dalla collaborazione degli insegnanti delle scuole aderenti. Con la giornata di domani, che conclude il percorso portato avanti nelle scuole con l’allestimento di un mercato di campagna amica, i ragazzi toccheranno con mano cosa è il chilometro zero”. In particolare, il progetto di quest’anno è stato incentrato su:

- Educazione alla salute, ponendo particolare attenzione agli aspetti nutrizionali, salutistici e agli stili di vita più idonei al raggiungimento di un perfetto equilibrio fisico;
- Educazione al gusto, intesa come analisi degli aspetti sensoriali e finalizzata ad una riscoperta del “piacere di alimentarsi”;
- Educazione al mercato, poiché conoscere il concetto di tracciabilità, sapere come si realizza e a cosa serve l’etichettatura, confrontare i prezzi e riconoscere la qualità di un alimento sono gli unici strumenti che un consumatore ha a disposizione per poter fare scelte consapevoli nell’acquisto dei prodotti;
- Educazione al territorio, necessaria per capire il perché della “differenziazione territoriale” degli alimenti e stimolare la curiosità dei più giovani verso le tradizioni locali;
- Educazione alla produzione, vale a dire diretta conoscenza degli aspetti biologici ma anche tecnologici della produzione agrarie, del legame con il tempo ciclico, della nascita e delle produzioni vegetali ed animali usati in agricoltura, della biodiversità;
- Educazione alla trasformazione finalizzata alla comprensione delle modalità con cui i prodotti agricoli grezzi arrivano ad essere vere e proprie produzioni alimentari.

San Giovanni Teatino (CH). Sabato 29 maggio San Giovanni Teatino sarà... “A scuola di solidarietà”

Sabato 29 maggio San Giovanni Teatino sarà... “A scuola di solidarietà”

“L’Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Verino Caldarelli, da sempre particolarmente attenta alla Scuola ed allo sviluppo di un’azione comune con la Dirigenza dell’Istituto Comprensivo della città, ha organizzato per sabato 29 maggio, in sinergia con quest’ultima, una giornata dedicata ai giovani”: è quanto annuncia l’Assessore alla Pubblica Istruzione del

Comune di San Giovanni Teatino, Roberto Ferraioli. Presso il centro di Sambuceto, infatti, ragazzi e ragazze potranno trascorrere una mattinata ed un intero pomeriggio all'insegna di attività sportive, culturali e ludiche, nell'ambito di una grande manifestazione promossa a conclusione dell'anno scolastico. "A Scuola di... Solidarietà", questo il nome dell'evento che avrà come teatro Largo Wojtyla e Piazza San Rocco, coinvolgerà tutti gli alunni della città e l'intera comunità di San Giovanni Teatino in un susseguirsi di momenti ed attività dedicate a sport, teatro, giochi, canti e balli. Si inizierà alle 9:30, proprio in Largo Wojtyla, con la cerimonia di apertura della manifestazione e l'esibizione della banda musicale dell'Istituto Comprensivo. Alle ore 10, invece, prenderà il via la marcia semi-competitiva, aperta ad alunni e familiari, il cui percorso di gara si snoderà per numerose vie della città. Alle 10:30, invece, è prevista l'apertura al pubblico del mercatino di beneficenza che sarà allestito in piazza San Rocco. Tra le ore 12 e le 13, poi, spazio alle premiazioni ed al pic-nic dedicato a tutti i partecipanti all'evento. Il pomeriggio, infine, sarà dedicato a rappresentazioni dei "Giochi di una volta", ad un'importante mostra dei lavori realizzati per l'occasione dagli studenti, nonché a spettacoli che vedranno protagonisti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria (di Primo grado) della città. Il tutto in un'isola pedonale che abbraccerà l'intero centro di Sambuceto: a partire dalle ore 8 fino alle 20, infatti, saranno chiuse al traffico, oltre alle due piazze teatro delle varie attività in programma, anche via Potenza e c.so Italia (nel tratto compreso tra l'incrocio con l'ex-Tiburtina e quello con via Cavour). "Sarà una grande festa - commenta l'Assessore Roberto Ferraioli - che rappresenterà anche l'occasione per dimostrare ancora una volta, qualora ve ne fosse bisogno, l'apprezzamento che l'Amministrazione comunale quotidianamente esprime nei confronti della conduzione della locale organizzazione scolastica da parte del Dirigente, Prof. Alfredo Schiazza, dei suoi collaboratori e del Consiglio d'Istituto, ottimamente rappresentato dal suo Presidente, dott.ssa Barbara Diodato".